

Questura È un sovrintendente dell'Ufficio prevenzione. Si è presentato ieri pomeriggio negli uffici di San Vitale. Ha detto: credevo fosse uno zaino

L'agente che ha calpestato la ragazza la pagherà cara

Francesca Musacchio

■ Si è presentato in **Questura** perché si è riconosciuto nelle immagini che da ore circolavano in rete e che lo ritraevano con il piede sull'addome di una ragazza. L'agente ripreso sabato pomeriggio a Roma, durante gli scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, ieri è andato dal **questore** per raccontare la sua versione dei fatti. «Sono io il poliziotto del video. Credevo si trattasse di uno zaino», ha ammesso. Dopo il fotogramma incriminato, durante la giornata è montata la polemica sul comportamento del poliziotto. La Procura di Roma indagherà sulla vicenda, che rimane ancora tutta da chiarire. Il caso, però, non è chiuso. Se il **capo della Polizia**, **Alessandro Pansa**, ha bollato il collega come un «cretino che va sanzionato perché ha preso a calci una ragazza che stava per terra», i sindacati non sono della stessa opinione. «Siamo un Paese strano - ha dichiarato Giuseppe Tonelli, presidente del **Sap** - si possono devastare le città e ammaz-

zare le persone, ma poi l'attenzione si sposta tutta su un poliziotto che ha torto un capello». Per il momento la ragazza che sarebbe stata calpestata non ha presentato denuncia, ma anche lei dovrà essere identificata in quanto parte offesa. Quelle immagini, però, girate a piazza Barberini, angolo via del Tritone, lasciano l'amaro in bocca tra le forze dell'ordine. Ferma restando l'eventuale responsabilità dell'agente, i sindacati sono sul piede di guerra. «Intanto - ha sottolineato Tonelli - n'immagine non dice nulla. Non siamo qui a rivendicare sconti sulle responsabilità, ma non bisogna essere frettolosi». Il presidente del **Sap**, poi, bacchetta anche il **capo della Polizia**: «Prima di dare del cretino a qualcuno bisogna pensarci, le garanzie valgono per tutti, soprattutto per i suoi uomini». Insomma, un caso che ha esasperato gli animi degli agenti. «Abbiamo lanciato la proposta di avere un magistrato che sia presente nel corso di queste manifestazioni - ha rilanciato Tonelli -

Siccome non temiamo quello che facciamo, con le telecamere le responsabilità si vedranno subito». Ancora più duro sull'argomento Franco Maccari, segretario generale del **Coisp**, sindacato indipendente di **Polizia**, che rispetto alla polemica che ha coinvolto l'agente nel video, parla di "follia". «Con tutto quello che è successo sabato a Roma, feriti, bombe carta, l'attenzione si sposta su una persona la cui posizione dovrà essere ancora valutata. Se continua così dovremo dare indicazioni che nessuno vada più in ordine pubblico. L'episodio è censurabile, ma da verificare». Anche Saturno Carbone, segretario generale **Siulp**, si scaglia contro le strumentalizzazioni: «Non accetto - ha dichiarato - che la piccola azione di un poliziotto faccia passare in secondo piano la mano di una persona che salta. Indipendentemente da quello che si dice, il collega è innocente fino a prova contraria come tutti. Qui c'è gente che ha fatto come gli pareva, poi però la responsabilità è di chi sta a prendersi di tutto in faccia».



Il video

realizzato da Servizio Pubblico mostra l'agente in pantaloni cachi calpestare la manifestante col piede destro e poi far leva tanto da staccare da terra anche il sinistro

